

A N O N I M O (I P A D R O N I D E L V A L - D E S -
B O I S)

Il Val-des-Bois. Situazione attuale, marzo 1895

Reims, Imprimerie coopérative

1895

QUESTA EDIZIONE

Questa è una traduzione italiana del testo originale francese, realizzata nel 2026 per il sito leonharmel.com. Segue l'originale frase per frase, senza tagli né aggiunte.

Il testo è riprodotto per intero, tradotto dall'edizione del 1895. È stato ricomposto nello spirito dell'originale: frontespizi e titoli seguono l'impaginazione del libro.

Le note numerate sono quelle dell'opera originale; qui sono numerate di seguito, dall'inizio alla fine.

Léon Harmel, le Bon Père du Val-des-Bois

leonharmel.com

Tradotto dalla trascrizione di un esemplare digitalizzato.

Documento originale: collezione privata.

Versione del 6 ottobre 2026.

MARZO 1895

IL VAL-DES-BOIS

SITUAZIONE ATTUALE



I nostri amici ci hanno chiesto informazioni esatte, corredate di cifre, sulla situazione fatta agli operai della fabbrica del Val-des-Bois. Finché siamo stati attaccati, abbiamo preferito tacere. Oggi che la calma sembra tornata, accogliamo volentieri il desiderio che ci è stato espresso, pubblicando queste note, i cui elementi provengono tutti dai nostri libri contabili.

Il controllo è facile, perché il Val-des-Bois è visitato spesso. Vi giungono da ogni parte sacerdoti, laici, sociologi, che vengono messi in contatto con gli operai. Gli operai di Reims e delle Ardenne vi vengono ogni anno per riunioni sociali. Infine la sua particolare organizzazione ha da lungo tempo attirato l'attenzione degli amici e degli avversari.

Del resto il Val-des-Bois non è, come sembrerebbe indicare il suo nome, un angolo di terra isolato. Si trova nella valle della Suippe, rinomata per i suoi numerosi stabilimenti di filatura e di tessitura; è a mezz'ora da Reims e in pieno centro industriale.

Le nostre note riguarderanno specialmente la fabbrica e il suo personale, il salario e i suoi accessori, il risparmio e l'organizzazione operaia. Daremo in *Appendice* documenti statistici che chiariranno queste note.

Per i particolari dell'organizzazione interna rimandiamo al fascicolo *Statuts et Règlements divers*, che è a disposizione di tutti coloro

che lo chiederanno¹.

Capitolo I

1° Fabbrica; — 2° Personale: padroni, capireparto, operai; — 3° Associazioni fondamentali; — 4° Orario di lavoro; lavoro notturno.

1° Fabbrica.

La filatura del Val-des-Bois comprende la pettinatura, la tintoria, la filatura del cardato e del pettinato, la ritorcitura e il filato fantasia. La vendita dei prodotti si fa principalmente all'estero; è questo che ha portato alla fondazione di una filatura a Sabadell, in Spagna, per conservare una clientela che non si poteva più servire a causa dei nuovi dazi doganali.

La fabbrica è costruita a pianterreno. Le sale sono spaziose e ampiamente illuminate. L'altezza è di 4,60 m sotto le travi e di 6 metri sotto il soffitto.

L'aerazione è assicurata da ventilatori che estraggono ciascuno circa diecimila metri cubi d'aria all'ora. Settanta apparecchi speciali rinfrescano l'atmosfera d'estate e la riscaldano d'inverno, per mantenere una temperatura che sia nello stesso tempo favorevole alla lavorazione della lana e conveniente per la salute degli operai.

Segnali disposti in ogni sala permettono l'arresto immediato dei motori in caso di pericolo. Regolamenti applicati rigorosamente non permettono di mettere in moto le macchine a vapore prima che due avvertimenti successivi abbiano avvisato gli operai. Un filatoio automatico non può essere innestato prima che il conduttore abbia lan-

1. Questo fascicolo contiene il regolamento generale affisso nei reparti, i regolamenti speciali dei motori, delle carde, delle pettinatrici, delle bobinatrici e dei filatoi automatici, gli statuti della società di mutuo soccorso, gli statuti del sindacato misto e della società cooperativa, prospetti dell'utile corporativo e della cassa di risparmio.

ciato il grido convenuto. Si prendono le precauzioni più minuziose per evitare la pulizia delle macchine in movimento, ecc., ecc. (Vedi pagine 16-24 dei *Règlements*.) Così da alcuni anni non abbiamo avuto da deplorare alcun infortunio grave.

In tutte queste cure siamo aiutati dai nostri consigli di fabbrica.

2° Personale.

I *padroni* vivono in mezzo alla loro popolazione operaia e in diverse occasioni invitano i consiglieri alla loro tavola.

Nel 1893 il Buon Padre riceveva a cena, la sera nei giorni feriali, una dopo l'altra le ventotto sezioni che comprendono tutti gli uomini della fabbrica.

Secondo una tradizione costante nella famiglia, *il futuro padrone* fa il suo apprendistato nella fabbrica e passa successivamente per ciascuno dei servizi.

Non lascia un posto se non quando ha potuto sostituire completamente l'operaio o il caporeparto per conto del quale lavora durante una o due settimane di congedo concesse al titolare.

L'azione padronale cerca soprattutto di sviluppare l'iniziativa e la responsabilità degli operai.

I *capireparto* e gli *impiegati* sono scelti, per quanto possibile, nelle famiglie degli operai anziani, che hanno così in prospettiva una certa ascesa professionale.

L'autorità dei capireparto è limitata. Non possono né assumere né licenziare, e le multe che infliggono diventano definitive solo dopo *la firma di un padrone*.

Le rimostanze sembrano preferibili e non hanno il lato odioso della trattenuta sul salario. Perciò la somma delle multe versate ogni anno alla società di mutuo soccorso non supera di molto i venti franchi.

Il ricorso al padrone è garantito a tutti senza distinzione.

Avendo un potere limitato, i capireparto sono forse meno obbediti? L'esperienza ha dimostrato il contrario. Ottengono più facilmente la sottomissione della volontà, poiché la loro autorità non è più messa in scacco dalle accuse di arbitrio e dalle irritazioni che ne derivano.

Operai. — Il personale dei lavoratori si suddivide così:

Uomini da 13 a 18 anni	48	
id. oltre i 18 anni	267	399
Capireparto, impiegati	39	
Vari	45	
Operaie al di sotto dei 18 anni	66	610
id. nubili	79	
id. vedove o sposate	36	211
Operaie che lavorano a casa per la fabbrica o, nei periodi di maggior lavoro, tre o quattro ore in reparto	30	

Scuole tenute dai Fratelli delle Scuole Cristiane e dalle Suore Serve del Cuore di Gesù di Saint-Quentin:

Asilo: maschi al di sotto dei sei anni	28	66
id. femmine id.	38	
Scuole dei fratelli, da 6 a 13 anni	93	141
id. adulti	48	355
Scuole delle suore, da 6 a 13 anni	82	148
id. adulte	66	
<i>Madri</i> di famiglia che restano a casa		209
Numero delle <i>famiglie</i>		255
Bambini piccoli che non frequentano l'asilo		49
Genitori anziani che vivono presso i figli		11
Ragazze oltre i 14 anni che non lavorano in fabbrica		12
Membri delle famiglie padronali che vivono al Val-des-Bois, genitori e figli		24

Una *Compagnia dei Veterani* è stata formata con gli operai che hanno lavorato più di venticinque anni nella fabbrica. Ha il suo consiglio, le sue insegne, le sue feste. Il *Documento n. 1* ne dà la composizione con l'indicazione delle onorificenze ricevute. Uno di loro porta una decorazione della Santa Sede; otto portano la decorazione tricolore della medaglia d'onore del ministero; parecchi altri hanno ricevuto diplomi da Reims o da Parigi.

Il *Documento n. 2* dà i nomi di coloro che hanno da quindici a venticinque anni di servizio (42) e da dieci a quindici (56).

Giovani che si trovano nei *seminari* nel mese di marzo 1895:

Al Seminario maggiore di Reims, Léonide e Ludovic Sacotte, Constant Gendarme, Julien Loos.

Al Seminario minore di Reims, Julien Mailier, Charles Lallemand, Émile Peck, François Évrard.

All'alunnato di Fayet, Victor Mailier, Michel Alacoque.

All'alunnato fondato al Val-des-Bois per cominciare gli studi, Jules Lallemand, Jules Huon, Henri Kohler, Louis Verton.

Totale: quattordici studenti ecclesiastici appartenenti alla popolazione operaia.

Al noviziato dei Fratelli delle Scuole Cristiane, Félix Loos.

Un certo numero di sacerdoti si trova nel clero parrocchiale e negli ordini religiosi.

Anche le nostre associazioni di ragazze danno il loro contributo.

3° Associazioni fondamentali

La popolazione operaia è ripartita nelle *associazioni fondamentali* come segue:

San Luigi Gonzaga, da 6 a 13 anni (14 consiglieri).	93	
Piccolo Circolo, da 13 a 16 anni (11 consiglieri).	34	440
Associazione degli uomini oltre i 16 anni (consiglio interno, 14 membri).	313	

Santa Filomena, da 6 a 11 anni (9 consigliere).	55	
Santi Angeli, da 11 a 15 anni (9 consigliere).	51	
Figlie di Maria, dai 15 anni al matrimonio (13 consigliere).	132	469
Sant'Anna, donne sposate (14 consigliere).	231	

Queste associazioni hanno ciascuna il proprio governo autonomo per mezzo di consigli nominati dai loro pari.

Come si può constatare, un certo numero di uomini non appartiene alle associazioni, che non raggiungono neppure tutte le donne e tutte le ragazze. Il reclutamento si fa per mezzo dell'apostolato reciproco, nella più grande libertà.

4° Orario di lavoro. — Lavoro notturno.

Il lavoro comincia alle sei meno un quarto e termina alle sei di sera, con un quarto d'ora di pausa alle otto e mezza e un'ora a mezzogiorno. I giovani, ragazze e ragazzi soggetti alla legge, interrompono ogni giorno il lavoro per una mezz'ora di scuola e una mezz'ora di pulizia. Le donne sposate escono alle undici e mezza del mattino per preparare il pasto.

Il *lavoro notturno* si pratica in una sola sala, e soltanto da sette filatori di pettinato con i loro attaccafilì. Questo lavoro cesserà non appena la ditta potrà sostituire i filatoi inviati a Sabadell.

L'organizzazione e lo sviluppo della nuova fabbrica spagnola hanno ritardato quel momento.

Capitolo II

1° Salario; — 2° La sua stabilità; — 3° I suoi coadiuvanti; — 4° La sua fruttificazione; — 5° L'educazione economica e domestica; — 6° Il complemento necessario per raggiungere il salario familiare; — 7° Le riserve individuali e collettive.

Per rendersi conto delle condizioni economiche in cui si trovano gli operai che lavorano al Val-des-Bois, conviene esaminare i diversi elementi che concorrono all'agiatezza:

Il salario propriamente detto; La sua stabilità; I suoi coadiuvanti; La sua fruttificazione; L'educazione economica e domestica; Il complemento necessario per raggiungere il salario familiare; Le riserve individuali e collettive.

1° Salario propriamente detto.

Diamo ai *Documenti 3 e 4* prospetti dei salari del secondo semestre 1894 per gli impieghi pagati a cottimo o influenzati dai premi. Ne diamo uno speciale per i salari fissi, *Documento 5*. Si noterà che ci siamo limitati a mettere dei numeri invece dei nomi. Questi numeri corrispondono nei nostri libri ai titolari, che sono così molto facili da trovare.

Abbiamo riportato i salari modesti come quelli remunerativi.

Gli stipendi dei capireparto e degli impiegati, essendo gli stessi che negli altri centri, ci sono parsi inutili da citare.

La media dei filatori addetti ai filatoi automatici supera 5,50 franchi; la media per le operaie supera 2 franchi. Si deve considerare che i premi sono fissati a un livello che si può sempre raggiungere.

Diamo lavoro a tutti i membri della stessa famiglia, e ne risulta un vantaggio morale per il padre e per i figli, quello di vivere insieme in fabbrica come in casa, e un vantaggio materiale, quello di cumulare i salari. Per questo motivo alcune famiglie ricevono ogni anno più di *cinquemila franchi*, a causa del numero dei loro membri il cui lavoro è assicurato. Occupare tutti i membri di una stessa famiglia è per noi un principio e non una necessità, perché un certo numero di famiglie abita più vicino alla fabbrica di Warméville e alla fabbrica di Isles-sur-Suippe, dove potrebbero trovare lavoro per parecchi dei loro membri.

2° Stabilità del salario.

La stabilità del lavoro, e di conseguenza dei salari, non è mai venuta meno finora al Val-des-Bois. In compenso, mai scioperi. Nel 1848 la maggior parte delle fabbriche chiuse; durante la guerra del 1870-71 mancavano il carbone, il denaro, la posta, i trasporti, eppure il lavoro non si è fermato un solo giorno, né nel 1848 né nel 1870. Lo stesso avvenne in occasione dell'incendio del 13 settembre 1874, che divorò gli edifici a cinque piani. Il giorno stesso fu presa in affitto un'altra filatura, e nessun operaio rimase senza lavoro per questo motivo.

3° Coadiuvanti del salario.

Gli operai sono alloggiati in *case* comode e indipendenti, il cui affitto annuo è di 78, 90, 100 e 110 franchi e oltre. Il tipo della *cité Jeanne d'Arc*, a 110 franchi, è composto così: un grande locale a pianterreno, lavatoio e cantina, due camere al primo piano con soffitta sopra, un giardino davanti a ogni abitazione, delimitato da latrine e rimesse per il ripostiglio e per alcuni animali domestici, il tutto cinto da uno stecato; più lontano, un secondo giardino più ampio.

Abbiamo proposto ai nostri operai di fondare una società cooperativa edilizia. Hanno rifiutato, dopo aver calcolato che, al prezzo a cui pagano l'affitto delle loro case, non ricaverebbero dal loro denaro che un reddito insufficiente. Abbiamo sempre tenuto a mantenere questo prezzo moderato, per impedire ai proprietari, ai quali siamo costretti a ricorrere, di alzare troppo le loro pretese.

In caso di *malattia*, la società di mutuo soccorso dà diritto alle cure del medico e alle medicine per tutta la famiglia e a un'indennità

per il lavoratore. Tutte le spese causate dal decesso e dalla sepoltura cristiana sono ugualmente a carico della società².

La disoccupazione temporanea causata da un *infortunio* dà luogo a un'indennità pari alla metà del salario, che si aggiunge al sussidio per malattia. Esempio: un operaio che guadagna cinque franchi è fermato da un infortunio: riceve come malato 1,50 franchi e come ferito 2,50 franchi; totale: 4 franchi al giorno. In caso di invalidità permanente, la vittima riceverebbe una pensione in proporzione al suo salario, ma che in nessun caso può essere inferiore a trecento franchi.

Quando la *vecchiaia* indebolisce le forze e impedisce di continuare il lavoro abituale, si trova nella fabbrica un'occupazione facile, in armonia con le conoscenze tecniche dell'anziano, che continua così a guadagnarsi onorevolmente da vivere.

Esempio: un ex filatore, n. 89, nel suo 73° anno, è spazzino a 2,50 franchi al giorno; l'operaio n. 58, nel suo 70° anno, seleziona tubetti di carta e guadagna 2,50 franchi; il filatore n. 20, nel suo 73° anno, seleziona cascami di lana e guadagna lo stesso salario; il filatore n. 53, nel suo 70° anno, è alla battitura; l'operaio n. 87, nel suo 73° anno, è alla mescolatura della lana e guadagna 2,75 franchi.

Quando c'è invalidità completa, la *Cassa di previdenza*, formata esclusivamente dai padroni, fornisce una pensione in proporzione ai bisogni.

2. Vedi gli statuti della società, pagine 25-40 del fascicolo *Règlements*. Suore infermiere curano a domicilio; hanno una farmacia per la fabbrica. Il medico dà ogni giorno visite, annunciate nelle sale della fabbrica e all'esterno con segnali convenuti.

4° Fruttificazione del salario.

Una società *cooperativa* fornisce il pane e le stoffe. Fa circa ottantamila franchi di affari all'anno, e l'ultimo semestre ha dato più di tremila franchi di utile, di cui soltanto un ottavo spetta agli azionisti e i sette ottavi ai cooperatori, cioè agli acquirenti. Il *Documento n. 6* dà il riassunto delle operazioni dalla fondazione della società.

Alcuni fornitori concedono sconti in base agli accordi presi con loro.

Infine, all'occorrenza si fanno *acquisti diretti*. Così, in questi ultimi mesi, la Commissione operaia ha comprato vino a 27 centesimi e mezzo il litro, franco a domicilio. Il primo acquisto è stato di 100 fusti da 50 litri, che erano stati richiesti da altrettante famiglie.

Tutte queste organizzazioni spingono al *pagamento in contanti*, che è una vera moltiplicazione delle risorse, come l'esperienza dimostra. Per facilitarne la pratica, si fanno anticipi senza interessi, sia in caso di disoccupazione per malattia, sia per superare i tempi difficili, e si prendono accordi con i creditori per estinguere i vecchi debiti.

5° Educazione economica e domestica.

Anzitutto per le ragazze, con la *scuola di economia domestica*: a partire dall'età di dieci anni sono formate al cucito, specialmente al ramendo, al bucato e alla stiratura, alla tenuta del libro dei conti di casa e ai primi elementi di cucina.

Gli uomini hanno diversi consigli economici (panetteria, tessuti, acquisti diretti, commissione d'iniziativa), dove, amministrando gli interessi comuni, si formano al governo della propria casa. Consigli paralleli esistono per le madri di famiglia.

Si tengono conferenze di economia pratica per le madri di famiglia, e le consigliere di quartiere ne curano l'applicazione intorno a sé.

6° Salario familiare.

Il salario deve nutrire la famiglia; è la dottrina della ragione proclamata dai teologi e ricordata da Leone XIII.

Ora, vi sono circostanze in cui un supplemento è necessario, sia a causa del numero dei figli in tenera età, sia in seguito alla morte del capofamiglia, sia per qualsiasi altra causa.

Per riuscire a mantenere il salario familiare, abbiamo fondato un'istituzione che chiamiamo *cassa di famiglia*, e che è destinata a fornire i supplementi.

Bisognava anzitutto determinare la somma necessaria per vivere.

Nella situazione particolare del nostro insediamento in campagna, con i giardini e gli altri vantaggi, abbiamo creduto di poter fissare il minimo indispensabile a 4,20 franchi per settimana e per persona, piccoli e grandi. Esempio: una famiglia di 7 figli ha un solo lavoratore, il padre, che guadagna 24 franchi alla settimana. Il calcolo del minimo si fa così: sette figli più il padre e la madre, cioè nove persone a 4,20 franchi, fanno 37,80 franchi. La cassa deve dunque versare 13,80 franchi come supplemento. Non pretendiamo che questo minimo basti, ma solo che impedisca la miseria nera. Equivale, secondo noi, a 5,60 franchi per persona e per settimana in città.

Inoltre si fa osservare che nella maggior parte dei casi le famiglie in questione comprendono bambini piccoli, per i quali la spesa è ancora leggera.

Come sono distribuiti i supplementi? Da una commissione operaia. I suoi membri prendono visione ogni quindicina dei salari che non raggiungono il minimo. Visitano gli interessati e possono così stabilire, nella riunione della domenica, i generi da fornire. Non è necessario che gli aventi diritto facciano domanda: la commissione è troppo sollecita nell'adempiere la sua missione per dimenticare qualcuno.

Senza dubbio il supplemento conserva un carattere di liberalità che non può essere pretesa; ma nello stesso tempo mantiene un carattere

di stabilità garantito dalla commissione operaia. Non è dunque una ricompensa per la buona condotta né un atto arbitrario di beneficenza. Soltanto i padroni, cioè in definitiva l'impresa, si assumono questo onere per facilitare la vita delle famiglie numerose, ma la commissione operaia ne ha l'assoluta disposizione.

Situazione della cassa di famiglia. — Nel marzo 1895 essa versava 37,50 franchi alla settimana, cioè:

Una vedova, n. 177:

4 persone a 4,20 fr. = minimo.	16,80 fr.
Una sola operaia a 2,20 fr.	13,20
Supplemento	3,60

Un tintore, n. 246:

8 persone = minimo	33,60
Guadagno 4,50 fr.	27,00
Supplemento	6,60

Un attaccafilì, n. 85:

7 persone = minimo	29,40
Guadagno 3 fr. (attaccafilì)	18,00
Supplemento	11,40

Una vedova, n. 168:

8 persone = minimo	33,60
Guadagno 5,35 fr. $\times$ 6	32,10
Supplemento	1,50

Un manovale, n. 209:

5 persone = minimo	21,00
Guadagno	18,00
Supplemento	3,00

Un attaccafilì, n. 71:

7 persone = minimo	29,40
Guadagno	18,00

Inoltre la conferenza di San Vincenzo de' Paoli concede soccorsi ai malati e ai bisognosi, sia in aggiunta al mini mo, sia quando l'età dei figli rende il minimo troppo ridotto.

Inoltre ogni famiglia padronale adotta alcuni operai la cui salute ha bisogno di un regime speciale.

7° Riserve.

L'*utile corporativo* è un dividendo, di solito del 5%, sugli acquisti presso la società cooperativa. È obbligatoriamente depositato alla cassa di risparmio finché il capofamiglia non abbia compiuto cinquant'anni, salvo in caso di decesso o di partenza dalla fabbrica, nei quali casi è rimborsato, dedotte le somme dovute a una delle istituzioni del sindacato.

A questo titolo, 189 libretti rappresentano 15.330,75 franchi, così ripartiti:

105 hanno meno di 50 fr.

37 hanno da 50 a 100

24 hanno da 101 a 200

13 hanno da 201 a 300

7 hanno da 301 a 500

3 hanno da 500 a 900

Nell'ultimo semestre l'utile corporativo è stato di 1.380,45 franchi, di cui 66 capifamiglia, che hanno superato l'età regolamentare, hanno riscosso in contanti 597 franchi.

Inoltre è costituito un patrimonio corporativo per la collettività. È amministrato dal consiglio sindacale e possiede attualmente 2.000 franchi.

Capitolo III

Risparmio.

Per facilitare e incoraggiare il risparmio, riceviamo nei nostri uffici, al momento della paga, le piccole somme che l'operaio vuole lasciare. Queste somme fruttano un interesse del 5% annuo, fino a un certo importo, secondo il regolamento a pagina 64 del fascicolo.

Le ragazze che fanno parte dell'Associazione delle Figlie di Maria ricevono una *dote* pari alla somma iscritta sui loro libretti di risparmio, fino alla concorrenza di 100 franchi. Siamo così arrivati ad averne 70 che prendono la buona abitudine dell'economia.

La *cassa di risparmio scolastica* comprende i depositi dei bambini delle scuole, dei giovani del Piccolo Circolo e delle associazioni di ragazze. Il prospetto che si troverà al *Documento n. 7* mostra che 203 libretti aumentano a questo titolo ogni quindicina.

La *cassa di risparmio generale* possiede attualmente 116 libretti attivi, di cui 47 di operaie, 30 di attaccafilì e manovali, 11 di filatori e 28 di impiegati.

Il risparmio ha seguito i progressi morali e religiosi della nostra popolazione. Era quasi nullo all'inizio delle associazioni, nel 1861. È arrivato ora a una media di 62.000 franchi all'anno (vedi il *Documento n. 8*).

Qual è il patrimonio attuale della popolazione operaia? Sarebbe molto difficile indicarlo, poiché non conosciamo gli investimenti fatti o li perdiamo di vista ogni anno.

Tuttavia abbiamo voluto rendercene conto per la nostra Compagnia dei Veterani, i cui nomi figurano nel *Documento n. 1*. L'indagine fatta permette di affermare che l'insieme di questi anziani possiede non meno di 225.000 franchi, in case, terreni, titoli e depositi alla

cassa di risparmio. Questa somma è evidentemente ripartita in modo molto irregolare.

È interessante sapere che le 42 famiglie di veterani hanno avuto insieme 145 figli.

Capitolo IV

Organizzazione operaia.

Il *sindacato misto* è stato costituito nel 1885 secondo la legge.

Il consiglio sindacale operaio è nominato dai compagni; per l'elezione sono richiesti i due terzi dei voti espressi. Si riunisce il martedì. Il consiglio padronale tiene le sue sedute il lunedì. Ogni mese, una riunione del consiglio al completo (vedi gli statuti, pagine 41-66 del fascicolo *Règlements*).

Il *consiglio di fabbrica* funziona dal 1885; è composto da un operaio per ogni sala, designato dal consiglio sindacale operaio tra gli anziani. Nelle sue riunioni quindicinali studia con un padrone l'igiene e le misure sanitarie, le precauzioni per impedire gli infortuni, la formazione degli apprendisti, le questioni di produzione, di salari e di premi, i reclami che gli operai possono fare per un motivo qualsiasi. Oltre alle questioni di salari, che per forza di cose vengono raramente in discussione, c'è una quantità di argomenti utili da trattare e molti miglioramenti di dettaglio da apportare alla situazione dei lavoratori. Questo consiglio è un ausiliario prezioso per aiutare il padrone nel governo della sua fabbrica, e uno strumento morale molto utile per mantenere il buono spirito, che si altera facilmente per piccoli malintesi, quando non sono chiariti subito.

Le *consigliere di reparto* svolgono le stesse funzioni per i reparti femminili, di cui sono le delegate.

Nulla è più adatto a stabilire la fiducia tra operai e padroni di questo scambio periodico di idee e di sentimenti sulle questioni che

dominano la vita del lavoratore e che occupano costantemente il suo spirito.

È, a nostro parere, una preparazione e una formazione necessarie per il funzionamento del sindacato misto.

Dal punto di vista religioso, una cappella servita da due cappellani rende facile a tutti la pratica cristiana. I membri del Terz'Ordine e delle associazioni di pietà esercitano l'apostolato intorno a sé.

Tutta l'azione morale è fondata sull'iniziativa personale e sulla dedizione dei migliori, la cui influenza è frutto del sacrificio e dei servizi resi. È ciò che mantiene nell'intera popolazione uno spirito di famiglia e di libertà che è il carattere particolare del Val-des-Bois.

Documento n. 1. — *Compagnia dei Veterani.*

N.	Date di entrata in Fabbrica	Anni di servizio	Cognomi, nomi e osservazioni
1	17 marzo 1841	54 anni	sig.ra Warmont, Aimée, coniugata Genet, med. di vermeil consegnata dal signor Carnot in persona a Reims, il 18 settembre 1891.
2	17 sett. 1842	52 anni	sigg. Woiron, Alexandre, med. d'onore del Ministro del Commercio, dic. 1893.
3	15 maggio 1843	51 anni	Hubert, Jean-Joseph, med. d'onore del Min. del Commercio, dicembre 1893.
4	12 maggio 1844	50 anni	Barthélemy, Jean-Baptiste, med. d'on. del Min. del Comm., luglio 1894.
5	26 luglio 1844	50 anni	Aublin, Jean-Charles-Édouard, menz. on. Espos. 1878.
6	5 agosto 1845	49 anni	Camus, Lucien.
7	17 nov. 1845	49 anni	Périn, Martin, med. d'onore del Min. del Commercio, luglio 1894.

8	29 gennaio 1854	41 anni	Terneaux, Florent, med. d'onore del Min. del Comm., 23 febbraio 1893.
9	15 aprile 1854	40 anni	Protin, Pierre, med. d'onore della Società Indust., Reims, ottobre 1894.
10	1° maggio 1854	40 anni	Varlet, François, med. d'onore del Min. del Comm., luglio 1894. — Medaglia d'onore (atto di dedizione 1852).
11	1° sett. 1854	40 anni	Jolivet, Alfred, med. d'onore della Soc. Industriale, Reims, ottobre 1894; dipl. d'onore, Assoc. gen. del Comm. dei Tessuti, Parigi, 18 ott. 1894.
12	15 sett. 1854	40 anni	Ladame, Léon, med. d'onore del Min. del Commercio, luglio 1894.
13	8 luglio 1855	39 anni	Gentilhomme, Didier, med. d'onore della Soc. Indust., Reims, ottobre 1894; dipl. d'onore, Assoc. gen. del Comm. dei Tessuti, Parigi, 18 ott. 1894.
14	2 giugno 1858	36 anni	Pérotin, Josué.
15	11 marzo 1860	35 anni	Copréau, Pierre, dipl. d'onore, Ass. gen. del Comm. dei Tess., Parigi, 18 ott. 1894.
16	3 maggio 1860	34 anni	sig. Esqui, Émile, dipl. d'onore, Ass. gen. del Commercio dei Tessuti, Parigi, 18 ott. 1894.
17	18 maggio 1860	34 anni	sig.ra Lamarche, Irma, coniugata Gentilhomme.
18	10 agosto 1861	33 anni	sig. Glatigny, Jean-Baptiste-Eugène, dipl. d'onore, Ass. gen. del Comm. dei Tessuti, Parigi, 18 ott. 1894.
19	17 agosto 1861	33 anni	sig.ra Jactat, Mathilde.
20	17 aprile 1862	32 anni	sig.na Mahot, Elvire.
21	19 febbraio 1863	32 anni	sigg. Godfroy, Alexandre, dipl. d'onore, Ass. gen. del Comm. dei Tessuti, Parigi, 18 ott. 1894.

22	1 ° aprile 1863	32 anni	Champion, François, Cavaliere di San Silvestro, Roma, 4 maggio 1892; dipl. d'onore, Assoc. gen. del Comm. dei Tessuti, Parigi, 18 ott. 1894.
23	10 maggio 1863	31 anni	Pérotin, René, dipl. d'onore, Ass. gen. del Commercio dei Tessuti, Parigi, 18 ott. 1894.
24	12 ottobre 1863	31 anni	Genet, Philippe, dipl. d'onore, Ass. gen. del Comm. dei Tessuti, Parigi, 18 ott. 1894.
25	5 dicembre 1863	31 anni	Mangin, Armand, dipl. d'onore, Ass. gen. del Comm. dei Tessuti, Parigi, 18 ott. 1894.
26	15 gennaio 1864	31 anni	sig.ra Lazare, Eugénie, vedova Macquart.
27	10 marzo 1864	31 anni	sig.ra Thomassin, Marthe, coniugata Huyet.
28	16 agosto 1864	30 anni	sigg. Charlier, Désiré, dipl. d'onore, Ass. gen. del Comm. dei Tessuti, Parigi, 18 ott. 1894.
29	1 ° ottobre 1864	30 anni	Woiron, Camille.
30	27 nov. 1864	30 anni	Hallet, Jean-Baptiste.
31	15 giugno 1865	29 anni	Scherrer, Charles.
32	12 agosto 1865	29 anni	Andry, Émile.
33	1 ° ottobre 1866	28 anni	Servais, Adolphe.
34	15 nov. 1866	28 anni	sig.ne Belva, Marie.
35	15 nov. 1866	28 anni	Belva, Stéphanie.
36	12 febbraio 1867	28 anni	sigg. Pérotin, Vital.
37	31 luglio 1867	27 anni	Blondeau, Adolphe.

38	17 gennaio 1868	27 anni	sig.ra Charlier, Félicité, vedova Maingon.
39	17 gennaio 1868	27 anni	sig.na Maingon, Philomène.
40	17 marzo 1868	27 anni	sigg. Décarreau, Florentin.
41	28 aprile 1868	26 anni	Leclère, Jean-Marie.
42	15 maggio 1868	26 anni	sig.ra Lecourt, Marie, coniugata Gérard.
43	10 giugno 1868	26 anni	sigg. Aublin, Julien.
44	2 nov. 1868	26 anni	Guyot, Adrien.
45	2 nov. 1868	26 anni	Guyot, Alfred.
46	2 nov. 1868	26 anni	sig.ra Muno, Mélanie, coniugata Décarreau.
47	10 dic. 1868	26 anni	sigg. Laporte, Léon.
48	20 agosto 1869	25 anni	Eme, Grégoire.
49	26 sett. 1869	25 anni	Béglot, Henri.
50	6 ottobre 1869	25 anni	Servais, Joseph.

Nella riunione del 20 gennaio 1895 il Buon Padre, il signor Léon Harmel, è stato acclamato presidente onorario della Compagnia; si è poi proceduto alle votazioni; il signor Florent Terneaux è stato nominato presidente e il signor Léon Ladame vicepresidente.

Documento n. 2. — *Prospetto di anzianità.*

1. — *Operai con 15-25 anni di servizio.*

N.	Date di entrata in Fabbrica	Anni di servizio	Cognomi, nomi e osservazioni
51	15 maggio 1870	24 anni	sig.ra Mittiaux, Amélie, coniugata Leroy.
52	6 ottobre 1870	24 anni	sigg. Brabant, Jean-Baptiste.
53	17 ottobre 1870	24 anni	Tomçon, Auguste.
54	15 marzo 1871	24 anni	Jolivet, Ernest, dipl. d'onore, Assoc. gen. del Comm. dei Tessuti, Parigi, 18 ott. 1894.

55	20 luglio 1871	23 anni	Dufour, Benoit.
56	4 agosto 1871	23 anni	Dufour, Augustin.
57	4 agosto 1871	23 anni	Dufour, Joseph.
58	17 sett. 1871	23 anni	Collin, Adolphe.
59	5 ottobre 1871	23 anni	Raux, Ernest.
60	15 febbraio 1872	23 anni	Peck, Édouard.
61	21 marzo 1872	23 anni	Gérard, Joseph.
62	2 aprile 1872	22 anni	sig.ne Eme, Marie.
63	15 ottobre 1872	22 anni	Guyot, Joséphine.
64	15 ottobre 1872	22 anni	sigg. Dardart, Aimé.
65	18 ottobre 1872	22 anni	Dupuis, Victor.
66	1° marzo 1873	22 anni	Aubry, Edmond.
67	30 maggio 1873	21 anni	Dufour, François.
68	1° marzo 1874	21 anni	Sacotte, Adolphe.
69	10 maggio 1874	20 anni	Poncelet, Edmond.
70	5 agosto 1874	20 anni	sig.na Blondeau, Héloïse.
71	5 agosto 1874	20 anni	sig.ra Faudier, Aurélie, coniugata Andry.
72	1° ottobre 1874	20 anni	sigg. Grosjean, Joseph.
73	15 nov. 1874	20 anni	Thiry, Joseph.
74	1° aprile 1875	19 anni	sig.na Dufour, Léonie.
75	1° aprile 1875	19 anni	sigg. Courtois, Ernest.
76	10 agosto 1875	19 anni	Jolivet, Alexandre.
77	2 nov. 1875	19 anni	sig.na Deroche, Léonie.
78	17 gennaio 1876	19 anni	sigg. Champion, Albert.
79	15 marzo 1876	19 anni	Caillard, Jean-Baptiste.
80	4 giugno 1876	18 anni	sig.ra Lefèvre, Rosalie, coniugata Leclerc.
81	1° sett. 1876	18 anni	sig.ne Aublin, Maria.
82	2 nov. 1876	18 anni	Déroche, Hortense.
83	25 sett. 1877	17 anni	sigg. Béchard, Athanase.

84	6 dicembre 1877	17 anni	Muller, Nicolas.
85	15 maggio 1878	16 anni	Féry, Gentil.
86	15 maggio 1878	16 anni	Gillet, Joseph.
87	22 maggio 1878	16 anni	Champion, Jules.
88	16 gennaio 1879	16 anni	Guyardel, Augustin.
89	15 aprile 1879	15 anni	Charlier, Edouard.
90	20 febbraio 1880	15 anni	sig.ra Schaack, Anna, vedova Guyot.
91	7 marzo 1880	15 anni	sigg. Féry, Constant.
92	15 marzo 1880	15 anni	Champion, Josué.

2. — *Operai con 10-15 anni di servizio.*

N.	Date di entrata in Fabbrica	Anni di servizio	Cognomi, nomi e osservazioni
93	19 aprile 1880	14 anni	sigg. Gobinet, Étienne.
94	30 aprile 1880	14 anni	Moigneaux, Onézime.
95	30 aprile 1880	14 anni	Schmidt, Edmond.
96	15 maggio 1880	14 anni	Gillet, Théodore.
97	17 maggio 1880	14 anni	Grosjean, Élisée.
98	19 maggio 1880	14 anni	Pierret, Joseph.
99	19 maggio 1880	14 anni	Pierret, Nicolas.
100	19 maggio 1880	14 anni	sig.na Pierret, Marie.
101	2 nov. 1880	14 anni	sigg. Charlier, Jules.
102	15 dic. 1880	14 anni	Féry, Clodomir.
103	10 gennaio 1881	14 anni	Lacourt, Jules.
104	12 marzo 1881	14 anni	Pierret, Edmond.
105	10 agosto 1881	13 anni	Ladame, Armand.
106	16 agosto 1881	13 anni	Geysel, Georges.
107	15 sett. 1881	13 anni	Pilardeau, Emile.
108	12 sett. 1881	13 anni	Rudler, Charles.

109	7 dic. 1881	13 anni	Hubert, Josué.
110	15 dic. 1881	13 anni	sig.ra Brény, Anne-Joséphine, ved. Henrotte.
111	15 dic. 1881	13 anni	sig.na Henrotte, Odile.
112	8 gennaio 1882	13 anni	sigg. François, Léon.
113	8 gennaio 1882	13 anni	François, Eugène.
114	10 gennaio 1882	13 anni	Winé, Théophile.
115	10 gennaio 1882	13 anni	Winé, Isidore.
116	20 marzo 1882	13 anni	sig.na Lecoq, Lucie.

N.ri	Data d'ingresso nella Fabbrica	Anni di servizio	Cognomi, nomi e osservazioni
117	20 marzo 1882	13 anni	sig. Lecoq, Émile.
118	1 ° sett. 1882	12 anni	sig.ra Servais, Juliette, moglie di Gillardin.
119	18 ottobre 1882	12 anni	sigg. Muller, Léon.
120	15 marzo 1883	12 anni	François, Arthur.
121	11 maggio 1883	12 anni	sig.na Nicolas, Élise.
122	25 luglio 1883	11 anni	sigg. Martin, Jules.
123	15 sett. 1883	11 anni	Lozet, Henri.
124	15 sett. 1883	11 anni	Lozet, Charles-Joseph.
125	23 ottobre 1883	11 anni	Gabriel, Nicolas.
126	23 ottobre 1883	11 anni	Gabriel, Louis.
127	2 nov. 1883	11 anni	Huyet, Émile.
128	18 nov. 1883	11 anni	Aulner, Léon.
129	3 marzo 1884	11 anni	Maillard, Adelin.
130	10 marzo 1884	11 anni	Sambucucci, François.
131	16 marzo 1884	11 anni	sig.na Fèvre, Émilie.
132	16 marzo 1884	11 anni	sigg. Fèvre, Henri.
133	31 maggio 1884	11 anni	Schmittlein, Charles.
134	31 maggio 1884	10 anni	Hosse, Nicolas.

135	1 ° sett. 1884	10 anni	sig.ra Dufour, Florentine, moglie di Courtois.
136	24 febbraio 1885	10 anni	sigg. Conrad, Thiébaut.
137	10 marzo 1885	10 anni	Delcour, Alfred.
138	2 aprile 1885	10 anni	sig.na Winé, Marie.
139	5 aprile 1885	10 anni	sigg. Incoul, Odulphe.
140	5 aprile 1885	10 anni	Baudry, Émile.
141	5 aprile 1885	10 anni	Baudry, Honoré.
142	5 aprile 1885	10 anni	Baudry, Joseph.
143	17 aprile 1885	10 anni	Berteaux, Philogène.
144	17 aprile 1885	10 anni	sig.na Berteaux, Marie-Julie.
145	20 maggio 1885	10 anni	sigg. Leclerc, Albert.
146	20 maggio 1885	10 anni	Champion, Félix.
147	20 maggio 1885	10 anni	Dupont, Jean-Baptiste.
148	21 maggio 1885	10 anni	Lange, Frédéric.

Documento n. 3. — *Tabella dei salari del secondo semestre 1894.*

Quindicine	Giorni di lavoro	Lana cardata, n. 69	Lana cardata, n. 10	Lana cardata, n. 25	Lana pettinata, n. 76	Lana pettinata, n. 7	Lana pettinata, n. 91	Lana pettinata, n. 111
Dal 30 giugno al 13 luglio	12	68,55	69,75	50,85	61,30	59,15	59,95	63,70
Dal 14 luglio al 29 luglio	12	67,80	81,10	49,00	62,55	54,65	63,10	62,85
Dal 30 luglio al 12 agosto	12	80,15	72,00	51,30	65,80	59,10	66,35	64,60
Dal 13 agosto al 26 agosto	11 5 g. 36,15	5 g. 32,90		48,00	52,80	54,60	52,90	52,55
Dal 27 agosto al 9 settembre	11 1/2	71,80	73,70	48,50	57,40	53,65	59,70	61,35
Dal 10 sett. al 23 sett.	12	77,25	59,50	52,95	57,60	58,00	58,00	57,60
Dal 24 settembre al 7 ottobre	12	75,95	81,25	58,30	66,95	63,35	63,90	59,05
Dall'8 ottobre al 21 ottobre	11	73,00	72,40 3 g. 39,25		54,00	51,30	47,60	49,05
Dal 22 ottobre al 4 novembre	11 3 g. 46,40	2 g. 55,80		49,30	64,90	61,80	52,45	56,80
Dal 5 nov. al 18 nov.	12	54,95	62,05	60,30	73,15	63,00	59,45	60,10
Dal 19 nov. al 2 dic.	12	61,85	70,45	54,35	73,55	56,95	65,95	53,55
Dal 3 dic. al 16 dic.	12	72,20	81,15	45,60	63,85	57,95	63,60	59,35
Dal 17 dic. al 30 dic.	11	68,75	76,70	51,55	54,00	44,00	43,85	42,75
Guadagni totali		854,80	888,75	659,25	807,85	737,50	756,80	743,30

Quindicine

	Giorni di lavoro		Lana cardata, n. 69	Lana cardata, n. 10	Lana cardata, n. 25	Lana pettinata, n. 76	Lana pettinata, n. 7	Lana pettinata, n. 91	Lana pettinata, n. 111
Giorni di lavoro	151 1/2 g.	143 1/2 g.	144 1/2 g.	148 1/2 g.	151 1/2 g.	151 1/2 g.	151 1/2 g.	151 1/2 g.	
Media giornaliera			5,96	6,15	4,44	5,33	4,87	5,00	4,91

Quindicine	Notti di lavoro	Lana pettinata (notte), n. 136	Lana pettinata (notte), n. 95	Lana pettinata (notte), n. 55	Lana pettinata (notte), n. 24	Lana pettinata (notte), n. 82
Dal 30 giugno al 13 luglio	11	66,25	66,85	68,35	60,35	61,50
Dal 14 luglio al 29 luglio	11	68,90	67,30	67,70	66,10	65,40
Dal 30 luglio al 12 agosto	11	70,95	68,30	67,85	54,70	66,30
Dal 13 agosto al 26 agosto	10	56,25	58,35	59,40	56,90	54,95
Dal 27 agosto al 9 settembre	11	61,50	68,95	64,75	67,70	61,75
Dal 10 sett. al 23 sett.	11	63,10	66,60	64,30	59,45	61,05
Dal 24 settembre al 7 ottobre	11	70,50	65,65	65,65	59,20	61,40
Dall'8 ottobre al 21 ottobre	11	70,45	60,10	66,20	61,05	64,95
Dal 22 ottobre al 4 novembre	10	66,40	56,35	58,00	52,70	59,15
Dal 5 nov. al 18 nov.	11	76,25	61,75	62,45	59,65	67,10
Dal 19 nov. al 2 dic.	11	78,70	70,90	61,90	61,50	59,20
Dal 3 dic. al 16 dic.	11	69,45	66,65	66,00	68,15	61,75
Dal 17 dic. al 30 dic.	9 1/2	55,55	52,80	45,75	57,70	49,00
Guadagni totali		874,25	830,55	818,30	785,15	793,50
Giorni di lavoro	139 1/2	139 1/2	139 1/2	139 1/2	139 1/2	139 1/2
Media giornaliera		6,27	5,95	5,87	5,63	5,69

Documento n. 4. — *Tabella dei salari del secondo semestre 1894.*

Quindicine							
	Giorni di lavoro	Operai: ritorcitura continua, n. 12					
		Attaccacaffili, n. 148					
		Imballatore, n. 135					
		Impacchettatore, n. 182					
Manovale, n. 144							
Dal 30 giugno al 13 luglio	12	58,75	39,00	44,30	44,10	41,10	
Dal 14 luglio al 29 luglio	12	55,65	39,00	44,30	43,10	46,00	
Dal 30 luglio al 12 agosto	12	62,30	39,00	46,60	43,70	4 g.	
						30,00	

Dal 13 agosto al 26 agosto	11	55,25	36,00	42,75	41,50	47,80
Dal 27 agosto al 9 settembre	11 1/2	54,80	37,60	43,55	1 g. 36,60	34,60
Dal 10 sett. al 23 sett.	12	59,65	39,00	41,60	4 g. 27,65	51,25
Dal 24 settembre al 7 ottobre	12	63,35	39,00	2 g. 33,60	40,25	34,60
Dall'8 ottobre al 21 ottobre	11	54,40	36,00	36,20	42,95	45,85
Dal 22 ottobre al 4 novembre	11	54,00	1 g. 32,75	39,25	41,75	3 g. 33,00
Dal 5 nov. al 18 nov.	12	57,40	39,00	44,95	44,10	47,80
Dal 19 nov. al 2 dic.	12	60,10	40,50	43,00	45,20	8 g. 18,00
Dal 3 dic. al 16 dic.	12	51,20	39,00	43,15	43,80	42,00
Dal 17 dic. al 30 dic.	11	46,85	36,00	41,35	42,45	43,00
Guadagni totali		733,70	491,85	544,60	537,16	515,00
Giorni di lavoro	151 1/2 g.	151 1/2 g.	150 1/2 g.	149 1/2 g.	146 1/2 g.	136 1/2 g.
Media giornaliera		4,84	3,27	3,64	3,67	3,77

Quindicine

	Operaie: assistente, n. 62	Bobinatura, n. 212	Matasse in bobine, n. 153	Dipanatrice, n. 72	Binatrice, n. 161	Scardassatrice, n. 51
Dal 30 giugno al 13 luglio	27,60	27,05	9,35	26,00	24,60	24,60
Dal 14 luglio al 29 luglio	27,60	30,70	9,20	23,80	37,10	24,60
Dal 30 luglio al 12 agosto	1 g. 24,25	23,60	23,40	22,20	25,35	23,95
Dal 13 agosto al 26 agosto	25,30	22,30	15,05	23,10	2 g. 17,90	22,55
Dal 27 agosto al 9 settembre	26,70	1 g. 21,75	–	11 1/2 –	27,75	23,60
Dal 10 sett. al 23 sett.	27,60	27,55	–	12 g. –	28,75	24,60
Dal 24 settembre al 7 ottobre	27,60	26,05	24,30	24,80	29,40	24,60
Dall'8 ottobre al 21 ottobre	25,30	22,40	31,10	25,05	1 g. 19,10	5 g. 14,35
Dal 22 ottobre al 4 novembre	25,30	19,80	29,70	4 g. 18,60	24,35	23,50
Dal 5 nov. al 18 nov.	27,55	2 g. 20,80	12,60	12 g. –	25,05	4 g. 16,90
Dal 19 nov. al 2 dic.	27,60	7 g. 10,30	14,85	24,25	2 g. 22,40	2 g. 19,90
Dal 3 dic. al 16 dic.	27,60	7 g. 9,95	29,85	27,95	27,80	24,60
Dal 17 dic. al 30 dic.	25,30	2 g. 19,95	21,25	25,05	28,75	22,80

Guadagni totali	345,30	282,20	220,65	240,80	338,30	290,55
Giorni di lavoro	150 1/2 g.	132 1/2 g.	79 g.	112 g.	146 1/2 g.	140 1/2 g.
Media giornaliera	2,29	2,13	2,79	2,15	2,31	2,07

Documento n. 5. — *Tabella dei salari fissi.*

1. — *Operai di mestiere.*

N.ri		
192	Conduttore di macchina a vapore	6,00 fr. al giorno.
360	Calderaio	6,00 —
126	Meccanico aggiustatore	6,00 —
38	Tornitore	5,00 —
48	<i>e diversi</i>) Aggiustatore	5,00 —
361	Falegname	5,40 —
13	Falegname	5,00 —
310	Montatore di filatoi	6,65 —

2. — *Filatori. (Filatoi a mano di 240 fusi.)*

N.ri		
23	Campionatore	5,00 fr. al giorno.
97	Campionatore	4,50 —
190	<i>e altri</i>) Filatore a mano, più premio di 0,50 fr.	3,50 —

3. — *Attaccapili.*

N.ri		
243	<i>e altri</i>) Primo attaccapili, più premio di 0,25 fr.	3,00 fr. al giorno

248	<i>e altri</i>) Attaccafili (giovane operaio), più premio di 0,25 fr.	2,50 —
-----	--	--------

4. — Operaie.

N.ri

215	<i>e altre</i>) Assistente, principiante, addetta a un filatoio, più premio di 0,15 fr. o 0,20 fr.	1,70 fr. al giorno.
60	<i>e altre</i>) Assistente addetta a due filatoi, più premio di 0,30 fr. o 0,40 fr.	1,90 —
106	<i>e altre</i>) Pettinatrice, più premio di 0,15 fr. o 0,20 fr.	2,00 —
100	Campionatrice	3,00 —

5. — Varie.

N.ri

358	Carrettiere	4,00 fr. al giorno.
198	Tintore	3,25 —
330	Magazziniere	6,00 —
314	Imballatore	5,00 —
107	Caricatore	4,25 —

Documento n. 6. — Società Anonima. — *Tabella delle operazioni.*

Date	Panetteria	Acquisti diretti	Macelleria	Beneficio generale	Interessi	Dividendi	Utile corporativo	Riserva	Crediti dubbii	Doni diversi	Perdite
31 marzo 1880	12.071,60 fr. –	–		1.765,50 fr.	99,75 fr.	139,65 fr.	960,05 fr.	140,95 fr.	424,50 fr.	–	–
30 sett. 1880	29.100,50 –	–		2.248,85	99,75	139,65	960,80	131,10 –		887,55 fr.	–
31 marzo 1881	27.920,10 –	–		2.219,15	99,75	139,65	982,40	159,00	231,05	607,30 –	
30 sett. 1881	24.397,20 –	–		1.512,20	99,75	119,70	838,50	450,15 –			4,10 –
31 marzo 1882	27.474,70 –	–		916,00	99,75	93,10	653,95	65,90 –			3,30 –
30 sett. 1882	27.459,45 –	–		523,50	99,75	46,55	319,90	55,40 –			1,90 –
31 marzo 1883	23.544,10 –	–		774,90	99,75	73,15	535,70	63,60 –			2,70 –
30 sett. 1883	21.070,50 –	–		99,75	99,75 –	–	–	–	–		821,20 fr. panett.
31 marzo 1884	21.841,70	11.784,65 fr. –		2.043,65	174,45	111,60	837,65	813,60 –		106,35 –	
30 sett. 1884	22.526,05	24.223,15 –		3.629,80	319,50	255,60	1.761,20	1.284,40 –		9,10 –	
31 marzo 1885	22.118,90	28.234,55 –		3.786,30	319,50	276,90	1.909,50	1.070,50 –		209,90 –	
30 sett. 1885	23.635,80	26.006,70 –		4.400,25	319,50	287,55	1.915,95	1.567,05	200,00	110,20 –	
31 marzo 1886	22.450,60	27.879,95 –		3.723,30	319,50	287,55	1.933,30	522,75	400,00	260,20 –	

Date	Panetteria	Acquisti diretti	Macelleria	Beneficio generale	Interessi	Dividendi	Utile corporativo	Riserva	Crediti dubbi	Dont diversi	Perdite
30 sett. 1886	20.591,40	22.536,15 –		2.687,60	319,50	213,00	1.710,50	240,00	146,60	58,00	1.547,05 lavori
31 marzo 1887	22.398,35	27.618,75 –		3.751,35	319,50	287,55	1.942,90	411,20	180,00	610,20	–
30 sett. 1887	25.090,20	21.657,30 –		3.457,15	319,50	276,90	1.887,95	646,90	166,00	159,90	–
31 marzo 1888	24.535,95	24.826,50 –		3.503,05	319,50	276,90	1.933,00	677,05 –		296,60	–
30 sett. 1888	23.833,50	23.400,45 27.844,60 fr.		1.801,75	319,50	138,45	992,80	197,50 –		153,50	–
31 marzo 1889	27.203,40 –		16.710,35	1.760,40	319,50	85,20	1.174,80	180,90 –	–	–	
30 sett. 1889	29.660,55 –		22.447,70	1.821,50	319,50	159,75	1.055,10	262,15 –		25,00	–
31 marzo 1890	28.791,60 –		23.030,00	2.618,75	319,50	213,00	1.396,90	539,35 –		150,00	–
30 sett. 1890	27.975,35 –	–		2.066,95	319,50	159,75	930,65	557,05 –		100,00	3.684,95 macelleria
31 marzo 1891	27.709,45 –	–		2.089,55	319,50	138,45	1.055,80	475,75 –		100,00	1.279,50 macelleria
30 sett. 1891	27.714,20	13.790,30 –		2.880,90	319,50	191,70	1.555,20	673,30 –		141,20	–

Date	Panetteria	Acquisti diretti	Macelleria	Beneficio generale	Interessi	Dividendi	Utile corporativo	Riserva	Crediti dubbi	Dont diversi	Perdite
31 marzo 1892	26.982,80	7.234,00 –		1.916,55	319,50	170,40	1.317,50	100,25 –		8,90 310,75 proroga	
30 sett. 1892	26.334,05	11.477,40 –		2.366,40	319,50	149,10	1.411,70	480,00 –		6,10 291,75 lavori	
30 sett. 1893	40.189,65	22.193,95 –		2.443,20	639,00 –		1.107,90	696,30 –	–	4.446,15 panett.	
31 marzo 1894	20.479,05	12.310,50 –		2.994,45	319,50	213,00	1.410,90	1.001,05 –		50,00 –	
30 sett. 1894	24.023,60	13.884,20 –		3.208,30	319,50	234,30	1.652,05	952,45 –		50,00 –	
15 anni.	729.124,30 fr.	319.058,50 fr.	90.032,65 fr.	69.011,00 fr.	7.682,00 fr.	4.878,10 fr.	36.175,15 fr.	14.415,60	1.748,15 fr.	4.112,00 fr.	12.381,35 fr.
								12.381,35			
								2.034,25 fr.			

Documento n. 7. — *Cassa di risparmio scolastica.*

Scuole maschili	42 libretti	2.089,60 fr.	
Scuole femminili	46 —	1.833,20	4.516,45 fr.
Asilo	13 —	593,65	
Giovani lavoratori. Ragazzi	32 —	2.670,80	11.988,85
Giovani lavoratori. Ragazze	70 —	9.318,05	
Al 31 dicembre 1894	203 libretti in tutto.		16.505,30 fr.
137	libretti hanno da	1 a 50 fr.	
24	— —	50 a 100	
24	— —	100 a 200	
5	— —	200 a 300	
2	— —	300 a 400	
2	— —	400 a 500	
9	—	oltre 500	
In tutto, 203 libretti.			

(Non comprendiamo in queste cifre una cinquantina di libretti che non hanno subito variazioni nel 1894.)

Versamenti per quindicine — Anno 1894.

Al 5 gennaio	324,40 fr.	<i>Riporto</i>	1.658,05 fr.
--------------	------------	----------------	--------------

» 19 —	117,70	Al 20 luglio	114,95
» 1 ° febbraio	65,75	» 3 agosto	218,20
» 16 —	128,00	» 17 —	111,60
» 2 marzo	124,20	» 31 —	34,20
» 16 —	77,30	» 14 settembre	92,25
» 30 —	77,75	» 28 —	145,15
» 13 aprile	68,30	» 11 ottobre	142,90
» 27 —	121,75	» 26 —	68,50
» 11 maggio	55,25	» 9 novembre	88,70
» 25 —	30,25	» 23 —	73,40
» 8 giugno	223,70	» 7 dicembre	60,10
» 22 —	176,40	» 21 —	62,25
» 6 luglio	67,60	Totale	2.870,25 fr.
<i>Da riportare</i>	1.658,05 fr.		

Documento n. 8. — *Tabella della cassa di risparmio in 10 anni.*

Anni	Cassa generale	Cassa scolastica	Utile corporativo	Totale	Media del salario pagato	Depositanti: C. G.	C. S.	U. C.	Totale
1883	42.911,15	3.641,65	3.053,95	49.606,75	10,88%	103	182	164	449
1884	42.260,30	3.539,05	3.171,55	48.970,90	10,54%	111	201	177	489
1885	55.446,05	4.954,40	3.564,35	63.964,80	12,56%	106	206	160	472
1886	65.479,70	3.020,80	3.474,85	71.975,35	15,66%	110	202	154	466
1887	59.049,75	2.091,40	3.945,50	65.086,65	13,40%	120	190	159	469
1888	66.063,25	1.770,70	3.080,00	70.913,95	15,29%	109	175	165	449
1889	53.102,75	1.365,15	2.591,75	57.059,65	12,57%	104	154	166	424
1890	50.716,35	2.247,00	2.522,15	55.485,50	12,04%	116	195	158	469
1891	58.888,90	2.366,15	3.845,55	65.100,60	13,43%	117	225	170	512
1892	73.883,25	3.425,70	4.303,85	81.612,80	17,46%	132	238	178	548
Totale	567.801,45	28.422,00	33.553,50	629.776,95	13,38%	112	195	165	474

Gran parte di queste somme è impiegata sia in acquisti immobiliari, sia in valori mobiliari.